

Bonifici, Carte, Rid

7 NOVITÀ

**da conoscere
per gestirli
al meglio**



Le 7 novità

- 1 L'IBAN: l'identificativo unico del conto corrente
- 2 Operazioni più veloci e tempi garantiti
- 3 Disponibilità immediata delle somme nei bonifici
- 4 Non è previsto l'accredito di un importo con una data valuta anteriore alla disposizione dell'ordine
- 5 Più tutele quando utilizzi carte di credito e PagoBANCOMAT
- 6 Più tempo per chiedere rimborsi e più sicurezza
- 7 Informazioni più chiare e complete



Caro Lettore,

è recentemente entrata in vigore anche nel nostro paese la **Direttiva Europea sui Servizi di pagamento** (anche detta PSD, dall'inglese "Payment Services Directive") nata per eliminare progressivamente le differenze normative tra paesi europei e **rafforzare diritti e tutele degli utilizzatori dei servizi di pagamento**.

Le novità positive sono molte e riguardano strumenti largamente utilizzati come i Bonifici, le Carte di pagamento e i RID.

Grazie all'introduzione della Direttiva potrai ad esempio:

- ▣ disporre immediatamente delle somme che ti vengono accreditate
- ▣ contare, per tutte le operazioni, su tempi di esecuzione certi
- ▣ disporre di procedure di rimborso semplici
- ▣ confrontare le offerte con più facilità
- ▣ recedere dai rapporti, senza penalità né spese di chiusura

Queste sono solo alcune delle novità che troverai nelle prossime pagine.

Conoscerle ti potrà aiutare a gestire i tuoi pagamenti, dialogando al meglio con la tua banca.

Buona lettura!



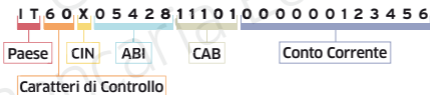
1

L'IBAN: l'identificativo unico del conto corrente

Le vecchie coordinate bancarie - i codici ABI e CAB - vanno definitivamente in pensione e diventa obbligatorio utilizzare il codice IBAN ogni volta che fai un bonifico.

Ricorda quindi di chiedere sempre l'IBAN della persona o dell'ente a cui devi destinare il bonifico e, naturalmente, se devi riceverlo, segnala correttamente il tuo alla persona che ti invierà il pagamento*. Accertati sempre di fornirlo esatto perché comunicare un IBAN errato può comportare il mancato accredito del bonifico. L'IBAN è sempre indicato sull'estratto conto, oppure puoi chiederlo alla tua agenzia.

Composizione Codice IBAN



* Nei bonifici internazionali è necessario fornire alla banca, oltre all'IBAN, il BIC (o codice SWIFT) che identifica la banca del beneficiario ed è composto da 8 o 11 caratteri.

L'IBAN (International Bank Account Number - Numero Internazionale di Conto Bancario) è un codice composto da una serie di numeri e lettere (in Italia 27) che identifica in maniera standard il paese in cui è tenuto il conto, la banca, lo sportello e il conto corrente di ciascun cliente e prevede dei caratteri di controllo.

2

Operazioni più veloci e tempi garantiti

Una delle novità più importanti della Direttiva europea è che si accorciano i tempi di tutte le operazioni: dal momento in cui la banca riceve un ordine di pagamento, l'importo dell'operazione viene accreditato sul conto del beneficiario entro la giornata lavorativa successiva.

Quindi, nel caso di un bonifico, **basta un solo giorno lavorativo perché una certa somma sia trasferita dal conto di chi lo effettua a quello di chi lo riceve.**

Fino al 2012, la Direttiva consente alle banche, d'intesa con il cliente, di prolungare i tempi di esecuzione fino ad un massimo di 3 giorni lavorativi, di 4 giorni lavorativi nel caso di bonifici cartacei.



3

Disponibilità immediata delle somme nei bonifici

Una delle principali novità introdotte dalla Direttiva consiste nel fatto che **la tua banca**, una volta ricevuto un bonifico a tuo favore, **mette le somme immediatamente a tua disposizione**.

La **data disponibilità** (cioè il giorno a partire dal quale puoi effettivamente utilizzare la somma di denaro accreditata) e la **data valuta** (la data da cui cominciano a maturare gli interessi sulle somme accreditate) coincidono e **decorrono** a partire dal momento in cui la banca riceve la somma.

Se ad esempio la tua banca riceve un bonifico il giorno 15 del mese, potrai disporre dell'importo il giorno stesso.



4

Non è previsto l'accredito di un importo con una data valuta anteriore alla disposizione dell'ordine

Non è più ammessa la richiesta da parte di chi dispone l'ordine di accreditare l'importo sul conto del beneficiario con una data valuta anteriore o pari alla data di disposizione dell'ordine (la cosiddetta "valuta anterogata").

Tuttavia, dal momento che conosci in anticipo i tempi di esecuzione previsti dalla banca, se il tuo beneficiario deve ricevere il bonifico in una certa data, **è sufficiente che tu disponga l'ordine in tempo utile.**

Se ad esempio hai concordato con la tua banca un tempo di esecuzione per un bonifico pari a 2 giorni lavorativi dalla data di ricezione di un ordine, e vuoi che un bonifico venga accreditato sul conto del tuo beneficiario il giorno 27 del mese, è sufficiente che tu disponga l'ordine entro il giorno 25.



5

Più tutele quando utilizzi carte di credito e PagoBANCOMAT

Le condizioni di acquisto non cambiano - in termini di prezzi, sconti, ecc. - se paghi con carta o in contanti e i negozianti non possono rifiutare un pagamento con carta se il negozio espone il marchio del circuito a cui questa appartiene (ad esempio Visa o MasterCard per le carte di credito, PagoBANCOMAT per le carte di debito).

Più in generale, **aumentano le tutele per chi utilizza le carte di pagamento**. Ad esempio, hai più tempo per contestare eventuali addebiti errati che rilevi dall'estratto conto e per ottenere il relativo rimborso (vedi pagina seguente) e nessun soggetto - bancario o non bancario - potrà più inviarti una nuova carta senza che tu l'abbia espressamente richiesta, a meno che non si tratti di una sostituzione, ad esempio nel caso la tua carta sia in scadenza.

Ricorda tuttavia che **devi conservare sempre con cura le tue carte, tenere password e codici personali sempre lontani dalle carte**. In caso di smarrimento o furto, ricordati che devi bloccare immediatamente la carta e fare denuncia alle forze dell'ordine.



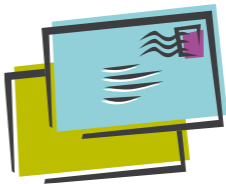
6

Più tempo per chiedere rimborsi e più sicurezza

Migliorano le procedure e i tempi di richiesta di rimborso. Infatti se riscontri un addebito per un'operazione che non hai autorizzato, **hai fino a 13 mesi di tempo** dalla data dell'addebito per comunicarlo alla tua banca e chiedere la rettifica dell'operazione. In questo caso l'importo ti viene rimborsato immediatamente.

Se riscontri delle anomalie in un'operazione di addebito in conto che hai autorizzato - ad esempio un RID* - **hai ben 8 settimane**, a partire dalla data dell'addebito, per chiedere il rimborso; e la tua banca è tenuta a rimborsarti l'importo entro 10 giorni dalla tua richiesta, o a motivare l'eventuale rifiuto. Se invece ti accorgi di un'anomalia prima che la somma ti venga addebitata, puoi revocare l'ordine sino alla giornata precedente la scadenza del RID.

* Il RID viene utilizzato per effettuare pagamenti periodici (delle bollette di telefono, luce e gas, oppure delle rate di un prestito personale) attraverso l'addebito diretto sul tuo conto corrente.



7

Informazioni più chiare e complete

Per aiutarti ad individuare velocemente caratteristiche e condizioni contrattuali, e a controllare con facilità i pagamenti e le operazioni sul tuo conto corrente, la Direttiva prevede che tu riceva, sia prima della firma del contratto che in tutte le successive comunicazioni periodiche, un insieme di informazioni scritte con un linguaggio ancora più semplice e comprensibile.

In questo modo scegliere il conto più adatto alle tue esigenze e comparare le diverse offerte delle banche diventa più facile.

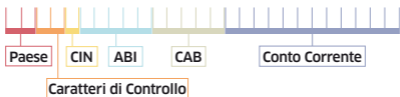
Per le operazioni che prevedono commissioni, l'importo trasferito e le relative spese – che vengono divise tra chi ordina il pagamento e chi lo riceve – sono sempre indicate a parte in modo che tu le possa individuare con facilità. La banca infatti non può effettuare decurtazioni sull'importo: lo riceverai sempre per intero.



L'informativa sulla Direttiva

Le novità della Direttiva PSD ti sono state comunicate dalla banca entro il 30 aprile scorso. Diverse banche lo hanno fatto assieme all'estratto conto. Alcune di queste novità costituiscono norme che non possono essere negoziate, altre implicano un accordo tra le parti. Rispetto a queste ultime, hai la possibilità di recedere dal contratto, senza spese di chiusura né penalità, entro 60 giorni dalla comunicazione.

IL MIO IBAN



Scrivi qui il tuo codice IBAN, taglia e portalo sempre con te.

Iniziativa in collaborazione con



www.acu.it



www.adiconsum.it



www.adoc.org



www.adusbef.it



www.altroconsumo.it



www.assoutenti.it



www.casadelconsumatore.it



www.cittadinanzattiva.it



www.codacons.it



www.codici.org



www.confconsumatori.com



FEDERCONSUMATORI
www.federconsumatori.it



Lega Consumatori
www.legaconsumatori.it



www.movimentoconsumatori.it



www.mdc.it



UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI
www.consumatori.it